



Ordine prov.le Medici Veterinari
PIACENZA



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E
DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"

14 giugno 2023

Aborto nella specie bovina:
l'importanza della sorveglianza

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Piano Regionale di controllo Brucellosi: novità

Dott. Roberto Modenesi - AUSL Piacenza

BRUCELLOSI: EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA NAZIONALE

Legge 9 giugno 1964, n. 615, Bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi

D.M. 3 giugno 1968, Piano nazionale di profilassi della brucellosi bovina, e ss. mm. e ii.

D.M. 28 marzo 1989, **Obbligo** su tutto il territorio nazionale delle operazioni di profilassi e di risanamento degli allevamenti bovini dalla brucellosi

D.M. 5 febbraio 1991, n. 84, Regolamento per la bonifica sanitaria degli allevamenti **bufalini** da brucellosi

O.M. 28 giugno 1991, Obbligo in tutto il territorio nazionale delle operazioni di profilassi e di risanamento degli allevamenti **bovini allo stato brado** dalla brucellosi

D.M. 27 agosto 1994, n. 651, Regolamento concernente il piano nazionale per la eradicazione della brucellosi negli allevamenti bovini

O.M. 14 novembre 2006 e O.M. 9 agosto 2012, Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi in **Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**.

O.M. 28 maggio 2015 Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica.

28 aprile 2022 Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica”.

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/620 del 15/04/2021

Status di indenne da malattia e dello status di zona di non vaccinazione

INFEZIONE DA *BRUCELLA ABORTUS*, *B. MELITENSIS* E *B. SUIIS*

Stati membri o loro zone aventi lo status di indenne da malattia

REGIONI INDENNI: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino - Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto

REGIONI PARZIALMENTE INDENNI: **Abruzzo:** provincia di Pescara, **Campania:** province di Avellino, Benevento, Napoli, **Molise:** provincia di Campobasso **Puglia:** province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Lecce

REGIONI NON INDENNI: Basilicata, Calabria, Sicilia

BRUCELLOSI: EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE

- DGR 113/2003 Piano Regionale di controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucosi bovina enzootica
- DGR 688/2004
- DGR 1193/2005
- DGR 235/2007
- DGR 612/2008
- DGR 1024/2010
- DGR 493/2012

"Modificazioni ed integrazioni al piano regionale di controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucosi bovina enzootica"

LEGGE DI SANITÀ ANIMALE (REG. UE 429/2016)

ELEMENTI IMPORTANTI

- Responsabilità di detentori, operatori, veterinari, autorità competenti, ecc.
- Approccio maggiormente basato sul rischio, compresa la definizione delle priorità e la categorizzazione delle malattie animali per l'intervento dell'UE
- Più prevenzione
 - ✓ biosicurezza
 - ✓ sorveglianza
 - ✓ conoscenze sulla salute degli animali
 - ✓ uso di vaccini
 - ✓ malattie emergenti
 - ✓ AMR
- Commercio facile e sicuro

LEGGE DI SANITÀ ANIMALE (REG. UE 429/2016)

ELEMENTI IMPORTANTI

Art. 25: Visite di sanità animale condotte da un veterinario in ragione dei rischi (tipo di stabilimento, specie e categorie animali, situazione epidemiologica, risultanze altri controlli)

Visite, ad intervalli proporzionati ai rischi, per prevenire le malattie mediante:

- Consulenza sulla biosicurezza ed altre questioni sanità animale
- Identificazione dei sintomi (malattie elencate o emergenti) e relative informazioni

Art. 11 136/2022: Entro 24 mesi Min. Sal. definisce modalità operative e frequenze minime delle visite

Esiti visite → Classy Farm

D.G.R. 397 del 20/03/2023

PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLA TUBERCOLOSI, DELLA BRUCELLOSI BOVINA E DELLA LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA

Nuova normativa comunitaria relativa alla sanità animale

Il Ministero della Salute ha chiesto alle Regioni di applicare per l'anno 2023 piani di sorveglianza e controllo delle malattie di categoria B (soggette a controllo obbligatorio in tutti gli Stati membri allo scopo di eradicarle: TBC, Brucellosi, Rabbia) conformi alle nuove normative in sanità animale.

Si è resa necessaria una revisione sostanziale del piano regionale precedentemente in vigore (493/2012)

- definizioni di caso sospetto e confermato
- organizzazione della sorveglianza per allineare le attività da svolgere al nuovo impianto normativo comunitario e nazionale

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Le novità

Titolo

**PIANO REGIONALE DI
SORVEGLIANZA E CONTROLLO**

**DELLA TUBERCOLOSI, DELLA BRUCELLOSI
BOVINA E DELLA LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA**

SORVEGLIANZA

La sorveglianza della salute animale è basata su cinque pilastri:

- ✓ Obbligo di notifica
- ✓ Programmi di sorveglianza
- ✓ Analisi degli aborti
- ✓ Controlli all'importazione
- ✓ Controllo delle carni

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Novità

Obiettivi

1) Mantenimento status **Territorio Indenne senza vaccinazione** (Emilia – Romagna dal 2003)

- ✓ Incidenza < 0,1% nel corso dell'anno
- ✓ 99,8% stabilimenti e 99,9% animali indenni da malattia

Strumenti: Miglioramento stato sanitario e **Biosicurezza** → (art. 10 D.L. 136/2022: saranno definite le modalità operative specifiche per specie e tipologia produttiva per l'applicazione delle misure di biosicurezza)

2) Uso razionale delle risorse

- ✓ Sorveglianza basata sul rischio

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Novità

Definizioni

- Azienda → Stabilimento
- Detentore → Operatore
- Allevamento → non più animale o insieme di animali ma attività dell'operatore
- Allevamento ufficialmente indenne → Allevamento indenne da *Brucella abortus*, *melitensis* e *suis* senza vaccinazione

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Novità

Figure coinvolte

Operatori

Veterinari liberi professionisti

Servizi Veterinari AUSL

Istituto Zooprofilattico

Reparto Sorveglianza Epidemiologica

Servizio Veterinario Regionale

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Novità

Compiti degli operatori

- Garantire tracciabilità animali
- Controlli su nuove introduzioni → **Segnalare irregolarità** al S.V. AUSL → se necessario isolamento capi
- Segnalare tempestivamente al S.V. AUSL (direttamente o tramite Veterinario L.P.) tutti i casi di aborto e **consegnare** (anche tramite S.V. AUSL) **il feto abortito all' IZS**
- Segnalare tempestivamente al S.V. AUSL **casi di mortalità anomala**

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Novità

Compiti dei Veterinari Liberi Professionisti

- Segnalare tempestivamente al S.V. AUSL tutti i casi di aborto accertati indicando il codice della madre
- Compiere indagini per mortalità anomala o altri gravi sintomi segnalati dall'operatore (All. 2 D.L. 136/2022)
- Segnalare casi sospetti di malattia (tutte le malattie elencate) in forma scritta al S.V. AUSL entro 12 ore dall'accertamento

Segnalazione del sospetto (aborto)

- Notifica tempestiva (entro 12 ore) all'autorità competente (AUSL) in forma scritta (mail). Può essere anticipata per via telefonica
- Il veterinario aziendale deve procurarsi i contatti dei Servizi Veterinari competenti sugli allevamenti per i quali presta attività (mail del responsabile sanità animale, telefono, ecc.)

In attesa degli esiti nessun provvedimento

Art. 23 136/2022: Sanzione per mancata notifica: da 1000 a 10000 euro

D. L. 5 agosto 2022, n. 136.

ALLEGATO 1 (Il Min. Sal. potrà definire modelli standardizzati per le notifiche)

Informazioni contenute nella notifica ai sensi dell'art. 6

- la natura della malattia sospetta o accertata (sintomi e manifestazioni della malattia);
- identificativo dell'operatore/proprietario degli animali morti, ammalati o sospetti;
- identificativo aziendale o del pascolo o, in mancanza, l'ubicazione precisa in cui si trovano gli animali; il numero e l'identificazione degli animali interessati;
- il numero e l'identificazione dei rimanenti animali sospetti o sani;
- la data di inizio della malattia o in cui è avvenuta la morte;
- le eventuali osservazioni del veterinario e le precauzioni adottate d'urgenza per prevenire la diffusione della malattia;
- ogni altra informazione utile ai fini epidemiologici

Segnalazione del sospetto

La segnalazione di sospetti indica che il sistema di sorveglianza passiva è efficiente e sensibile

N.B.: no notifica no indennizzo

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Novità

Compiti dei Servizi Veterinari AUSL

- esercitare opportune modalità di controllo in ordine alla corretta esecuzione delle procedure di identificazione e registrazione degli eventi degli animali;
- eseguire l'ispezione post mortem delle carcasse dei bovini inviati alla normale macellazione, volta alla rilevazione di forme tumorali che potrebbero essere dovute a LBE, nonché di lesioni riferibili a TBC;
- prelevare i campioni negli stabilimenti per le prove di laboratorio ed eseguire le prove tubercoliniche;
- prelevare al macello i campioni da animali con lesioni compatibili con le malattie oggetto del piano o risultati non negativi per le prove diagnostiche dirette;
- **attuare, in collaborazione con IZSLER, azioni finalizzate a incentivare l'attività di segnalazione degli aborti;**
- verificare la sussistenza dei requisiti per l'assegnazione/mantenimento della qualifica sanitaria degli stabilimenti e aggiornare la BDN;
- registrare sul sistema SANAN la programmazione e le conseguenti attività di sorveglianza svolte ai sensi del presente piano, secondo le modalità messe a disposizione dal portale VETINFO;
- effettuare indagini epidemiologiche accurate, in caso di riscontro di positività alle prove diagnostiche ufficiali e di laboratorio, possibilmente avvalendosi del supporto del Reparto Sorveglianza Epidemiologica di IZSLER;
- impartire prescrizioni e/o predisporre gli atti volti all'eradicazione dell'infezione, nonché ad impedire la trasmissione degli agenti patogeni ad altri animali e all'uomo.

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Compiti dell'IZSLER

- forniscono consulenza ed assistenza ai Servizi Veterinari della AUSL nelle operazioni di prelievo dei campioni, nonché nell'esecuzione delle indagini epidemiologiche e nella interpretazione dei risultati delle prove di laboratorio
- eseguono necroscopie e prove diagnostiche di laboratorio (dirette e indirette) sugli animali e sui campioni conferiti dai Servizi Veterinari delle AUSL nell'ambito del piano;
- segnalano tempestivamente al Servizio Veterinario competente eventuali riscontri di positività per le malattie oggetto del piano rilevati su animali o campioni conferiti da privati

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Novità

ATTIVITÀ

Sono funzionali ad un sistema di sorveglianza basato sul rischio →

Rilevazione precoce di stabilimenti infetti da brucellosi

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Novità

ATTIVITÀ

Controllo periodico degli stabilimenti

Requisiti basilari

- **Tracciabilità degli animali**
- **Introduzioni regolari**
- **Assenza manifestazioni cliniche di brucellosi**
- **Mezzi di contenimento adeguati**

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Novità

ATTIVITÀ

Controllo periodico degli stabilimenti

Tutti gli stabilimenti (riproduzione e produzione) devono avere la qualifica sanitaria registrata in BDN

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Stabilimenti da sottoporre a controllo nel 2023

Azienda USL	Numero di stabilimenti aperti a inizio periodo (riproduzione e ingrasso) da cruscotto Vetinfo.it	Numero minimo di stabilimenti da controllare (P*=0,2%; CI 95%)	Numero minimo di capi da sottoporre alle prove diagnostiche indirette (P*=0,1%; CI 95%)
Piacenza	772	175	450
Parma	1353	306	800
Reggio Emilia	1196	270	700
Modena	1006	228	550
Bologna	483	109	150
Imola	133	30	50
Ferrara	138	31	40
Romagna ATRavenna	148	33	50
Romagna AT Forlì	190	43	70
Romagna AT Cesena	177	40	70
Romagna AT Rimini	260	59	70
Emilia-Romagna	5856	1324	3000

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Criteri di scelta degli stabilimenti da controllare per brucellosi (fattori di rischio)

- stabilimento sede di focolaio di malattia negli ultimi 3 anni;
- nessun controllo ufficiale e altra attività ufficiale (ispezioni anagrafe o campionamento per sorveglianza BRC TBC e LEB) negli ultimi 3 anni;
- **assenza o esiguo numero di aborti segnalati negli ultimi tre anni in allevamenti da riproduzione;**
- stabilimento che nei 12 mesi precedenti ha subito, per qualsiasi motivo, una sospensione della qualifica di allevamento indenne senza vaccinazione da Brucellosi;
- connessione epidemiologica con caso confermato di malattia nell'ultimo anno solare;
- stabilimento che effettua il pascolo situato in Comuni con infezione confermata negli ultimi 12 mesi negli **animali selvatici;**
- stabilimento che ha introdotto negli ultimi 12 mesi bovini **da zone non indenni** da malattia.

D.G.R. 397 del 20/03/2023

Numero Bovini in azienda > 24 mesi	Numero Bovini da sottoporre alle prove diagnostiche indirette
Fino a 24	Tutti
25-26	24
27-29	26
30-34	28
35-39	31
40-46	34
47-55	37
56-67	40
68-85	43
86-113	46
114-163	50
164-282	54
283-917	58
918 e oltre	59

Negli stabilimenti
selezionati si esegue
una prova sierologica
su un numero di bovini
di età superiore ai 24
mesi in grado di
rilevare una prevalenza
del 5% con una
confidenza del 95%

D.G.R. 397 del 20/03/2023

CONTROLLO PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

per introduzione e diffusione della malattia

- Sorveglianza sugli aborti
- Movimentazioni → Controlli sugli animali introdotti in allevamento
- Introduzioni irregolari
- Spostamento per monticazione
- Stalle di transito e centri di raccolta
- Controlli al macello
- Stabilimenti di materiale germinale che detengono ungulati

Controllo fattori di rischio

Sorveglianza sugli aborti

- Segnalazione casi di aborto al Servizio Veterinario della AUSL, consegna feto abortito o placenta alla sezione dell'IZS (**All. 2**) e/o comunicazione del codice identificativo della madre.
- Le eventuali procedure di raccolta e i prelievi ematici effettuati dal Servizio Veterinario, i protocolli diagnostici e lo smaltimento dei feti conferiti all'IZS sono senza costi per l'allevatore.
- In caso di assenza di matrice campionabile (feto abortito o placenta), il Servizio Veterinario effettua un accertamento nello stabilimento con prelievo di sangue per esami sierologici o tampone vaginale per la ricerca di *Brucella* spp. (PCR)
- Il campione ematico sulla madre **può essere effettuato anche direttamente dal veterinario libero professionista** previo accordo con il Servizio Veterinario (**verbale di prelievo A/6**).

Controllo fattori di rischio

Spostamento per monticazione

- Provenienza da allevamenti indenni senza vaccinazione siti in territori indenni
- Provenienza da allevamenti indenni senza vaccinazione siti in territori non indenni → protocollo DGR 1146/2022
- Accertamenti diagnostici effettuati nei tre anni precedenti la monticazione

Controllo fattori di rischio

Controlli sulle movimentazioni

- In allevamenti da riproduzione entrano solo bovini provenienti da territori indenni senza vaccinazione per brucellosi
- Controlli dell' operatore sui capi introdotti
- Il S.V. AUSL verifica tutte le introduzioni avvenute negli stabilimenti del territorio di competenza e controlla (SAR + FdC sui capi > 12 mesi) entro 30 giorni tutti gli animali introdotti negli allevamenti da riproduzione se provenienti da stalla di transito, centro di raccolta, fiera, mercati o allevamento extra - regionale

Controllo fattori di rischio

Controlli in stalle di transito e centri di raccolta

- Unica attività dello stabilimento (no a specie diverse)
- Permanenza dei capi massimo 30 giorni
- Non ammesse prove di scambio
- Controlli gestione trimestrali e strutturali annuali attraverso check list

Controllo fattori di rischio

Controlli al macello

- Macellazione capi sospetti o di capi provenienti da focolai confermati per brucellosi
- Nulla osta preventivo del S.V AUSL competente
- Ritmi di macellazione adeguati alle esigenze ispettive (ottimizzare misure protezione, lavaggi e disinfezioni)
- Pulizia e disinfezione mezzi trasporto attrezzature scarico, aree di sosta
- Capi positivi alla brucellosi: mammelle, organi genitali e sangue: materiali categoria 2 → distruzione

Controllo fattori di rischio

Stabilimenti di materiale germinale che detengono ungulati

Bovini dai quali viene raccolto lo sperma

Nei 30 giorni precedenti l'inizio della quarantena

- infezione da *Brucella abortus*, *melitensis* e *suis*: una prova sierologica

Durante la quarantena e per un periodo almeno pari a 21 giorni

- infezione da *Brucella abortus*, *melitensis* e *suis*: una prova sierologica

Durante la detenzione in un centro di raccolta dello sperma

- infezione da *Brucella abortus*, *melitensis* e *suis*: una prova sierologica annuale

Allevamenti e capi positivi

CASO SOSPETTO

Positività ad una prova sierologica (SAR/FDC)

Capi sospetti

immediatamente isolati e mantenuti separati dal resto dell'allevamento

Stabilimento

- tutti i capi presenti in azienda verranno posti sotto blocco ufficiale e verrà impedito ogni movimento di animali delle specie sensibili da e verso lo stabilimento;
- la qualifica sanitaria è sospesa;
- il latte delle bovine positive alle prove sierologiche è distrutto o usato per l'alimentazione dei vitelli previo trattamento termico risanatore;
- nel caso di vendita diretta di latte crudo va adottato, in via precauzionale, un provvedimento di sospensione della vendita diretta per il tempo necessario ad acquisire gli elementi utili ad escludere l'infezione.

SOSPENSIONE QUALIFICA SANITARIA

Deroga (mantenendo il blocco delle movimentazioni) qualora nello stabilimento:

- ✓ non vi siano sintomi clinici di Brucellosi,
- ✓ tutte le introduzioni degli ultimi 3 anni sono regolari,
- ✓ siano stati segnalati da parte dell'operatore e del veterinario libero professionista negli ultimi 12 mesi con regolarità gli eventuali aborti che, esaminati per la ricerca di Brucella, abbiano dato esito negativo.

Allevamenti e capi positivi

CASO CONFERMATO

- ✓ Isolamento di *Brucella abortus/melitensis/suis*;
- ✓ Presenza di aborti o correlazioni epidemiologiche con casi confermati di brucellosi e positività alla PCR;
- ✓ Presenza di aborti o correlazioni epidemiologiche con casi confermati di brucellosi e positività alla FDC

REVOCA QUALIFICA
INDENNE SENZA VACCINAZIONE

**Piano Regionale di controllo
Brucellosi: novità**

*Grazie per
la pazienza*